

San Donato

Maratoneti per beneficenza alla conquista del parco Dora

Domenica la corsa contro il degrado tra ex capannoni industriali

FABRIZIO ASSANDRI

Correre contro il degrado, per riappropriarsi degli spazi urbani in modo pacifico e divertente. È l'obiettivo della mezza maratona «IX Miglia di Natale», che si snoda domenica tra le testimonianze del passato industriale del parco Dora.

Si tratta di una gara podistica non competitiva, organizzata dall'associazione Atletica Est, che sposta qui la «maratonina» che da tredici

anni si svolgeva al parco della Pellerina. Il ricavato delle iscrizioni, dieci euro, andrà a sostenere l'Ugi, l'unione genitori italiani contro il tumore dei bambini. Gli iscritti sono già oltre 900 e se ne attendono 2000.

I percorsi

Per aderire, fino a venerdì, c'è il sito www.ixmigliadinatale.com, ma sarà possibile partecipare anche all'ultimo minuto, presentandosi alle 8 al parco Dora, in via Borgaro angolo via Piero della Francesca. Per i bambini (iscrizione 5 euro), ci sarà un percorso speciale di 1,6 chilometri con un corridore d'eccezione, Babbo Natale. Per gli adulti sono previsti tre giri da tre miglia (circa 5 chilometri) ciascuno, con partenza dalla ro-

tonda di corso Mortara angolo via Orvieto. Il secondo e il terzo giro, invece, partiranno dalla tettoia dello strippaggio, nel lotto Vitali. Escluso il lotto Michelin, ancora in attesa dell'inaugurazione. Accanto ai dilettanti, ci saranno atleti come Ana Capustin, del Cus Torino, e Benazouz Slimani, del Cus Parma, vincitori dell'ultima edizione della Turin Half Marathon.

Il parco per i corridori

Il parco Dora è il luogo ideale per i corridori. Ne è convinta Atletica Est, che per i più mattinieri organizza da circa un mese, al martedì e al venerdì dalle 7,30 alle 8,30, il «Circuit Training», con corsa e ginnastica di gruppo tra le vecchie acciaierie. Inoltre, si sta lavorando per dotare il parco di servizi per gli sporti-

vi. E atteso a breve un bando per la costruzione e la gestione di cinque chioschi, al cui interno potrebbero trovare spazio spogliatoi per i corridori. Più in generale, sulle attività che nel 2013 animeranno il parco, sono in corso le valutazioni del comitato istituzionale Parco Dora.

Combattere il degrado

Che si tratti di una sfida contro il degrado, lo si coglie guardando le tappe dei maratoneti. Si passerà, ad esempio, dal «cannocchiale», la passerella di 500 metri che attraversa le case in corso Rosai, spesso vandalizzato, ma anche la pista ciclabile Baden Powell, che circonda l'Amedeo di Savoia, meglio conosciuta come la «narcosala». «Per combattere un cattivo uso del parco bisogna renderlo sempre più vivo», spiega Nicola Giannone, presidente di Atletica Est.

